

## INDICE SEZIONI PTOF

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Sezione curricolo
- 3.3. Sezione valutazione
- 3.4. Progetto d'Istituto: "A scuola con l'agenda 2030"
- 3.5. A scuola con l'agenda 2030: progetti curricolari
- 3.6. A scuola con l'agenda 2030: progetti curricolari con esperti esterni
- 3.7. A scuola con l'agenda 2030: progetti extracurricolari con il contributo delle famiglie

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curriculum è centrato sulle competenze, intese come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nel curriculum conoscenze e competenze sono in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono insegnati all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per le metodologie fornite e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

Attraverso attività laboratoriali e cooperative, lavoro con gruppi di livello, compiti di realtà, i docenti favoriscono un approccio alle competenze digitali e civiche.

Nel triennio 2022- 2025 la scuola ha deciso di investire sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la riduzione delle disuguaglianze, la lotta al cambiamento climatico e alla disparità di genere, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa

che essi riguardano tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Nel prossimo triennio la scuola porrà maggiore attenzione all'educazione ambientale, le alunne e gli alunni verranno educati alla conoscenza e alla tutela del patrimonio ambientale circostante, al rispetto dei beni comuni e ai principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà così negli obiettivi di apprendimento.

Inoltre agli studenti saranno dati strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione, rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. In ultimo non mancherà l'attenzione all'accoglienza e all'inclusione che ha sempre caratterizzato il nostro Istituto. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

I progetti curricolari ed extracurricolari del nostro Istituto avranno come filo conduttore l'educazione allo sviluppo sostenibile che è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030:

*“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.*

Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. L'educazione allo sviluppo sostenibile è quindi fondamentale per rendere la società civile capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale.

## SEZIONE CURRICOLO

### **Curricolo di istituto**

Il curricolo di Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa, sono intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e il sistema di valori che si generano nella vita della scuola e che si esplicitano nell'area della Cittadinanza attiva. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le

esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curricolo verticale dell'Istituto aggiornato nell'anno scolastico 2021-22 è consultabile sul sito della scuola:[www.ic-vialatina303.edu.it](http://www.ic-vialatina303.edu.it)

### **Curricolo di educazione civica**

La Scuola è di per sé un contesto che richiede agli alunni l'esercizio di diritti inviolabili e del rispetto dei doveri sociali vissuti come esperienze quotidiane di partecipazione attiva. E' questo il primo passo per costruire un futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche, oltre che la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Si afferma la necessità di rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e

neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, la finalità dell'attuazione del curricolo è quella di prospettare ciascuna disciplina come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Il Ministero dell'Istruzione con il decreto n 35 del 22 giugno 2020 ha individuato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. L'istituzione scolastica definisce il curricolo di educazione civica, avendo come riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali. L' insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio e avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

### **Regolamento di Istituto**

Il presente Regolamento, approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 21/1920 è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della Comunità Scolastica, nella consapevolezza che tutti, nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnati per garantire la formazione della persona e garantire il diritto allo studio. Con delibera del Consiglio di Istituto n. 5/2122 del 29/9/2021, il Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le Bambine, i Bambini, le Studentesse, gli Studenti, le Famiglie, il Personale Docente e ATA. Il Regolamento di Istituto e il patto di Corresponsabilità sono pubblicati sul sito della scuola.

### **Piano Didattica Digitale integrata**

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), è stato elaborato sulla base

delle "Linee guida" del Ministero dell'Istruzione allegate al DM n.39 del 26 giugno 2020 ed è adottato dall'Istituto Comprensivo "Via Latina 303" nel caso in cui si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza. Il Piano individua i criteri e le modalità di realizzazione delle attività didattiche a distanza, tenuto conto:

- del quadro normativo di riferimento (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p); decreto - legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni nella Legge 6 giugno 2020, n. 41, articolo 2, comma 3; decreto-legge 22/2020 comma 3-ter; decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39);
- dell'esperienza maturata nell'anno scolastico 2020-21 e delle conseguenti indicazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
- del contesto di riferimento;
- delle esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

Per gli alunni con disabilità rimane centrale il PEI, approvato dal gruppo di lavoro operativo a inizio anno. In esso è presente un riferimento alla DDI (Didattica Digitale Integrata), da attuare in caso di sospensione delle attività didattiche. In caso di DDI, nel rispetto di quanto inserito e stabilito nel PEI, le attività e il piano orario verranno concordati dai docenti di sostegno e curricolari in collaborazione con la famiglia, allo scopo di attivare strategie inclusive in sintonia con le modalità di apprendimento dell'alunno. In base a quanto concordato con la famiglia si prevede il coinvolgimento e il supporto degli Operatori Educativi Per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPA) e degli Assistenti Alla Comunicazione (ASCO). Per gli alunni che seguono il piano delle attività didattiche della classe, il team dei docenti o il Consiglio di Classe concorda preventivamente il lavoro giornaliero da assegnare, i tempi di riconsegna, le videolezioni da rivedere e i materiali da utilizzare. Per le discipline in cui è previsto

un carico di lavoro ridotto e/o differenziato, le consegne didattiche saranno assegnate tramite la sezione stream di G-classroom, o attraverso altre forme di trasmissione. Verranno adottate tutte le misure organizzative per garantire la didattica più rispondente ai bisogni dell'alunno e favorire la prosecuzione del rapporto relazionale, emotivo ed affettivo con docenti e compagni. Per quanto riguarda gli alunni con DSA o altri BES il punto di riferimento della DDI resta comunque il PDP (piano didattico personalizzato). Il PDP, condiviso con la famiglia, contiene uno specifico riferimento relativo alle misure da porre in atto in caso di DDI, con una menzione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare. I docenti mantengono l'interazione a distanza con l'alunno, rendendo disponibile il materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza opportunamente concordate e legate alla piattaforma in dotazione.

**ALLEGATI:**

Curricolo.pdf

**SEZIONE VALUTAZIONE****Criteri di valutazione**

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli



alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo;
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei

dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la

personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Per gli alunni delle classi prime della scuola primaria, per il primo quadrimestre, non è prevista la valutazione delle discipline con la relativa attribuzione del voto.

Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il diario e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...).

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico.

- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai descrittori di livello presenti nella tabella allegata.

### **Valutazione scuola primaria**

L'OM 172 del 4/12/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Considerati i tempi ridotti per l'elaborazione del documento di valutazione relativo al primo quadrimestre, verrà utilizzata, in via transitoria, una modalità semplificata di espressione dei livelli di apprendimento. Questi verranno espressi per ogni disciplina e accompagnati da un giudizio globale.

Nel secondo quadrimestre, il giudizio descrittivo verrà correlato agli obiettivi di apprendimento formulati per ogni disciplina.

Si allega il documento di valutazione per la scuola primaria approvato dal Collegio dei Docenti (delibera nr. 28 del 18/01/2021) e dal Consiglio d'Istituto (delibera nr. 23/2021 del 20/01/2021). In esso sono indicati:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);

- il livello;
- il giudizio descrittivo.

### **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il percorso di Educazione Civica viene realizzato attraverso unità didattiche da tutti i docenti di disciplina.

La valutazione attribuita alla singola attività secondo la rubrica di valutazione allegata andrà riferita al coordinatore di classe per l'Educazione Civica che in seno allo scrutinio farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

### **Criteria di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai

sensi del regolamento d'Istituto.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- Irregolare o mancata frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola.
- Frequenza alle lezioni irregolare.
- Comportamento non adeguato.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (nota del MIUR n. 20 del 04 marzo 2011), con permanenza sia in casa che in ospedale;
- terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari etc;
- assenze dovute ad altri impedimenti di forza maggiore;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- gravi motivi di famiglia debitamente documentati e tali da assimilare alle assenze descritte nella nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse



con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.

- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- Irregolare o mancata frequenza alle attività di recupero organizzate dalla scuola.
- Frequenza alle lezioni irregolare.
- Comportamento non adeguato.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo.

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli

di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

- escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2);
- viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2);
- viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3);
- viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che potrà essere arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, potrà incrementare il voto ottenuto dalle medie sopracitate attribuendo fino a 1 voto ulteriore tenuto conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla situazione di partenza;
- delle particolari competenze dimostrate, nel triennio nell'ambito del comportamento sociale e di lavoro.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

### **Criteri di valutazione della DDI**

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di

ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione a distanza.

La valutazione finale terrà conto anche del processo formativo secondo gli indicatori approvati dal Collegio Docenti con delibera n.32 considerato:

- Impegno e senso di responsabilità
- Puntualità nella consegna
- Partecipazione al dialogo educativo
- Progressione nel processo di apprendimento

**ALLEGATI:**

Valutazione.pdf

**PROGETTO D'ISTITUTO: "A SCUOLA CON L'AGENDA 2030"****PRESENTAZIONE**

La scuola ha un ruolo propulsivo nell'opera di educare ed istruire i giovani che nel 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo e la nostra scuola vuole diventare luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi in cui vivono e dei rapporti sociali. L'educazione alla sostenibilità fornisce gli strumenti metodologici e concettuali utili per la conoscenza e la comprensione del concetto di sostenibilità ambientale come processo di

apprendimento e può potenziare e integrare concetti e idee curricolari. Partendo dal presupposto che l'istruzione contribuisce a creare un mondo più sicuro, sostenibile e interdipendente tutte le classi dei diversi ordini di scuola daranno vita ad un vero e proprio progetto condiviso. Il progetto diventa uno strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. L'obiettivo del progetto è quello di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. Le attività saranno volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Formare cittadini responsabili e consapevoli della necessità di uno sviluppo sostenibile per il futuro di tutti
- Favorire negli alunni lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.
- Promuovere un'istruzione di qualità
- Far conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030, per contribuire a migliorare con gesti e atteggiamenti le condizioni del territorio in cui viviamo, consapevoli di essere parte di un mondo.

Le attività programmate terranno conto anche delle giornate dedicate all'ambiente quali:

- Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (novembre)

- Giornata mondiale del risparmio energetico (febbraio)
- Giornata mondiale dell'acqua (marzo)
- Giornata mondiale della Terra (aprile)

#### TEMPI, METODI E STRUMENTI

Le attività verranno programmate annualmente nell'arco del triennio 2022-2025. Verrà utilizzata una didattica attiva, fornendo agli studenti una chiave di lettura critica delle nozioni che verranno date integrando esperienza ed informazioni. Si proporranno laboratori didattici e uscite nel territorio in modo che gli studenti possano trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi. Maggiore rilevanza avranno le attività che tengono conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. A supporto di queste attività si farà uso di :

- Visione di film, documentari, siti dedicati
- Lettura di testi giornalistici, narrativi e poetici
- Visite guidate
- Attività laboratoriali
- Giochi di ruolo
- Attività pratiche

Le modalità progettuali-organizzative sono comuni, tuttavia i docenti possono personalizzare il percorso progettuale in piena autonomia didattica, nel rispetto dei programmi, dei tempi e delle dinamiche di classe.

## CONTENUTI

Nel progetto di Istituto confluiscono tutte le attività progettuali curricolari ed extracurricolari a cui le classi aderiscono illustrate nelle sezioni successive.

### A SCUOLA CON L'AGENDA 2030: PROGETTI CURRICOLARI

#### **La scuola cresce con te**

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola. Si tratta di costruire, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un ambiente sereno e socializzante che consenta agli alunni di iniziare la futura esperienza scolastica in maniera proficua. Si intende avvalersi dell'apporto anche dei docenti impegnati nell'attività di solidarietà, come da tradizione della nostra scuola. L'Istituto Comprensivo facilita il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

#### **Progetto Lettura: "LeggiAMO"**

Lo scopo principale del progetto è creare e gestire una biblioteca accessibile a tutti gli alunni della scuola, in grado di venire incontro alle esigenze di lettura e di approfondimento degli alunni, destinatari appunto di questo progetto. Il primo obiettivo da perseguire sarà l'incremento e la manutenzione del patrimonio librario in

nostro possesso, per dare forma, nel tempo, a una biblioteca moderna e flessibile, in grado di accogliere sia la narrativa classica che quella contemporanea, in modo tale da suscitare nei ragazzi sia la curiosità nei confronti dell'oggetto-libro, sia quella verso la lettura stessa, strumento fondamentale per il percorso di crescita individuale di ogni studente. La finalità principale del progetto consisterà nell'avvicinare alla lettura libera e spontanea quegli alunni non abituati a rapportarsi con la parola scritta, per creare quindi dei nuovi lettori, senza trascurare di sostenere, nel contempo, la curiosità e l'attenzione di quei ragazzi già abituati a leggere, grazie alla proposta di testi narrativi in grado di suscitare riflessioni e porre domande, volte ad allargare gli orizzonti di bambini e adolescenti in continua evoluzione. Tali finalità saranno perseguibili non soltanto attraverso l'istituzione di una biblioteca scolastica, ma anche attraverso la partecipazione a una serie di iniziative di carattere locale o nazionale inerenti la promozione della lettura e l'adesione ad eventuali progetti di lettura e di visita alle biblioteche comunali di Roma.

## **Aicle**

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado di seconda lingua spagnola e prevede l'insegnamento/apprendimento di argomenti storici, geografici e artistici attraverso moduli didattici AICLE (Aprendizaje Integrado de Contenidos y Lenguas Extranjeras).

La metodologia dell'apprendimento di contenuti in lingua permette che materie scolastiche o parti di esse siano insegnate in lingua straniera con un doppio obiettivo: apprendere contenuti e simultaneamente apprendere una lingua straniera. Lo studio di una lingua straniera non si limita solo agli aspetti linguistici, ma ha come principale obiettivo quello di migliorare la competenza comunicativa degli alunni. Durante le attività proposte gli studenti utilizzano la L2 (spagnolo) per apprendere argomenti di

Storia, Geografia, Arte e immagine. Acquisendo contenuti e lessico delle sopracitate discipline, gli alunni sviluppano in contemporanea le abilità della lettura, della scrittura, dell'ascolto, dell'interazione. Tutte le classi coinvolte svolgono gli stessi argomenti con la medesima organizzazione. Per le classi che aderiscono al progetto di conversazione in lingua si prevede il supporto del docente madrelingua: il lettore/lettrice madrelingua, seguendo la cronologia delle presentazioni, coinvolge i ragazzi nella lettura, nella formazione di risposte a domande relative all'argomento, nell'osservazione delle immagini proposte, nella compilazione del glossario specifico.

### **A occhi aperti tra arte e natura**

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare gli alunni nella conoscenza diretta del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia, faranno da guida ai propri coetanei. Le scelte che sottendono la proposta progettuale sono fatte alla luce della consapevolezza che attraverso la conoscenza del territorio si possono indirizzare gli alunni al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale e ambientale. Gli alunni dovranno imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione.

### **Una scuola per l'ambiente**



Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. Verrà utilizzata una didattica attiva, di tipo laboratoriale, fornendo agli studenti una chiave di lettura critica delle nozioni che verranno date integrando esperienza ed informazioni. I docenti svolgeranno, in base alle esigenze e alle predisposizioni del gruppo classe, varie attività: creative, manipolative, digitali e/o laboratoriali. Saranno proposte uscite nel territorio e incontri con esperti in modo che gli studenti possano trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi. Maggiore rilevanza avranno le attività in cooperative learning allo scopo di promuovere le capacità espositive degli alunni, il lavoro in team e lo spirito di iniziativa. Gli argomenti relativi alla sostenibilità ambientale e/o all'educazione alla cittadinanza attiva saranno trattati anche all'interno del contesto del curricolo di educazione civica dell'Istituto.

### **Intercultura "Chi è accogliente è competente"**

L'educazione interculturale è un processo multidimensionale di interazione tra soggetti, di identità culturali diverse, che attraverso l'incontro vivono un'esperienza profonda e complessa, come preziosa opportunità di crescita della cultura personale di ciascuno, nella prospettiva di cambiare tutto quello che è di ostacolo alla costruzione comune di una nuova convivenza civile per la promozione di una cultura di pace e di non violenza. In una realtà multiculturale, qual è la nostra, il progetto ha come obiettivo promuovere l'educazione interculturale nella scuola, al fine di aiutare gli alunni a mettere in atto nella loro quotidianità processi che tendono a favorire l'inclusione e l'accettazione delle differenze guardando alla diversità come sfida,

arricchimento e valorizzazione culturale attraverso il contributo che la cultura offre per uno sviluppo sostenibile. Il progetto prevede di presentare delle tematiche che facilitino il confronto di idee ed emozioni, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni, per incontrare, conoscere, comprendere, accettare nel rispetto delle diversità.

### **Progetto Giornalino: Reporter “sostenibili”**

Il progetto svolto durante l'anno scolastico sarà volto alla costruzione di un giornalino di classe. Le docenti, in base alle proprie predisposizioni e a quelle del proprio gruppo classe, sceglieranno alcuni argomenti da trattare e li approfondiranno anche durante le normali attività scolastiche. Gli spunti saranno offerti, oltre che da temi affrontati in classe, anche dalle uscite didattiche, dalle giornate a tema (es. Giornata della Terra, Giornata degli Oceani), dalle letture e dalle varie attività che verranno attuate nel corso dell'anno scolastico. Il lavoro di produzione dei testi avverrà secondo un timone progettato dalle insegnante e sarà svolto in classe con lavori di gruppo e/o individuali.

### **Italiano L2**

Il progetto è rivolto ad alunni stranieri con differenti competenze linguistiche in italiano L2. Scopo del percorso è promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e orale, nelle forme ricettive e produttive, per promuovere competenze efficaci per il raggiungimento del successo formativo. Le attività saranno suddivise in cinque fasi: motivazione, comprensione globale, analisi, sintesi, approfondimento/rinforzo; partendo dal lavoro su un testo preparato dal docente, l'allievo sarà indirizzato ad ampliare il lessico di riferimento, allargare i concetti, acquisire le strutture linguistiche per esprimere la temporalità, le cause, spiegare le connessioni. Il focus sarà sulla capacità di comprendere testi diversi (informativi,

espositivi, regolativi) e sulla capacità di produrre esposizioni orali attorno a un contenuto dato. L'allievo non italofono, in questo modo, impara l'italiano per studiare ma impara anche l'italiano studiando.

### **Bonjour la France! Bonjour l'Italie!**

Il progetto prevede attività di gemellaggio con alcune classi dell'Établissement d'Enseignement Supérieur Henri Barbusse di Bagneux (France), con il Collège Nicolas Ledoux di Plessis Robinson e con il Collège La Fontaine di Antony.

Le classi prime svolgeranno attività finalizzate alla conoscenza reciproca e ad uno scambio libero di informazioni volte a conoscere la vita dei propri coetanei: il luogo in cui vivono, la scuola in cui studiano, gli hobby ecc.

Alle classi seconde si proporranno attività più creative, finalizzate al consolidamento dell'interazione orale e scritta e/o ad una conoscenza più approfondita dei propri compagni francesi e della realtà in cui vivono.

### **Orientamento**

Il progetto si rivolge alle classi terze nel corso del primo quadrimestre e alle classi prime e seconde nel corso del secondo quadrimestre e ha lo scopo di orientare gli studenti verso la scelta ragionata dell'indirizzo di scuola superiore, seguendo le proprie inclinazioni, interessi e aspirazioni. Tale scelta indirizza verso percorsi di studio che influenzeranno i successivi interessi in termini di formazione e lavoro. Si tratta di un'attività a forte connotazione psico-sociale la cui primaria funzione è quella di tranquillizzare e di rendere più sicuri gli studenti che talvolta sono, in questa fase, confusi e disorientati.

Per ottenere questi obiettivi si propone un percorso progressivo che consenta di arrivare in terza, al momento cruciale della scelta della scuola di secondo grado, con

un bagaglio di riflessioni e autovalutazioni già acquisite.

Il I quadrimestre è dedicato alle classi terze. Si propone, ai singoli insegnanti del Consiglio di Classe, di dedicare un'ora di informazione sui possibili percorsi lavorativi e di studio relativi alla propria materia, in maniera da illustrare in ogni ambito disciplinare quali possano essere gli sbocchi lavorativi futuri e i relativi percorsi di studio

La finalità è quella di promuovere lo sviluppo della capacità di prendere decisioni autonome che consentano di fare scelte per il proprio futuro. Attraverso scelte consapevoli è possibile prevenire l'insuccesso scolastico e, grazie al contatto con le realtà del panorama formativo e professionale del territorio, lo studente può diventare protagonista attivo delle proprie scelte.

**ALLEGATI:**

Progetti curricolari.pdf

## A SCUOLA CON L'AGENDA 2030: PROGETTI CURRICOLARI CON ESPERTI ESTERNI

### **Progetto "Stop al bullismo e alle violenze" Sospendiamo il giudizio**

Il progetto si propone di promuovere l'approccio empatico nel contesto scolastico e l'abitudine al dialogo. Vuole potenziare negli alunni la crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali, stimolando la riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola e nella società. Un'attenzione importante sarà riservata ai dati inerenti all'uso delle nuove tecnologie e dei social network. Il progetto vuole inoltre sensibilizzare famiglie e docenti sul fenomeno sempre più dilagante del bullismo nelle scuole e della sua evoluzione nel *cyber-bullismo*, nella loro veste di educatori e principali organi di formazione dei

cittadini del domani, in modo da costruire un insieme di regole condivise per la convivenza civile.

Dalla sinergia delle figure di riferimento per i ragazzi deriva, infatti, la costruzione di un sistema ragionato di regole e comportamenti che li aiuti a vivere bene con se stessi e con gli altri. Si tratta, quindi, non solo di informare sul tema del bullismo, ma di creare un'alleanza educativa nel rapporto scuola/famiglia.

### **Lavoriamo con l'opera**

Il percorso formativo è caratterizzato da un'impostazione ludico-didattica basata sull'apprendere attraverso il gioco e il "fare", che consente ai bambini di vivere da protagonisti un'esperienza di conoscenza in cui si cimentano con diverse attività creative, dalla realizzazione di elementi scenici e costumi alla recitazione e al canto.

Guidati dalle loro insegnanti, non solo imparano a conoscere la lirica, la sua storia e l'insieme di arti e mestieri che concorrono a creare la magia dei suoi spettacoli, ma studiano un'opera, ogni anno diversa, scelta tra i capolavori del melodramma o del genere buffo, e collaborano alla sua messa in scena.

Lo studio del libretto, dei personaggi, del linguaggio musicale e l'educazione all'arte scenica e al canto corale costituiscono i momenti preparatori dell'evento finale: il laboratorio-spettacolo in teatro che vede i bambini partecipare all'allestimento e ai cambi delle scene, recitare e cantare dalla platea interagendo con gli interpreti sul palcoscenico.

### **Progetto Madrelingua**

Il progetto si svolge attraverso attività di conversazione inerenti situazioni di vita quotidiana, compiti di realtà o argomenti di civiltà con un esperto esterno madrelingua che lavora in compresenza con i docenti curricolari. Il progetto intende consolidare e potenziare le abilità di comprensione e interazione orale, rafforzare

tutte le competenze linguistiche e favorire l'interazione tra gli studenti, promuovendo il confronto con una realtà diversa dalla propria.

### **Musica**

Il progetto tramite modalità concrete di fare musica come la produzione e la riproduzione, attività strumentali e corali vuole fornire a tutti gli alunni strumenti utili allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di inserimento e di partecipazione sociale, assicurando percorsi alternativi e differenziati per il raggiungimento dell'integrazione sociale attraverso il canale sonoro - musicale.

### **Teatro**

Il progetto intende sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse, migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva, insegnare ad esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo rispettando i turni d'intervento.

Si privilegerà un'attività di tipo laboratoriale di approccio al teatro. Nel laboratorio si svolgeranno giochi di gruppo incentrati sul vissuto corporeo e sulle competenze socio-emozionali del bambino. Alla fine dell'esperienza laboratoriale è prevista la realizzazione di uno spettacolo teatrale per dare risalto, in forma di gioco teatrale, alle competenze relazionali acquisite.

#### **ALLEGATI:**

Progetti curricolari con esperti esterni.pdf

**A SCUOLA CON L'AGENDA 2030: PROGETTI EXTRACURRICOLARI CON  
IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE**

### **Certificazione linguistica Delf**

Il corso è finalizzato conseguimento del livello A2 del Diplome d'Étude Langue Française ed è destinato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, con profitto pari o superiore a 7/10 (ipotesi consigliata) previa adesione da parte dei genitori.

Conseguire la certificazione DELF spinge i ragazzi a potenziare tutte le abilità linguistiche, orali e scritte, e ad affrontare una prova d'esame in un contesto esterno alla scuola, in cui l'interazione è esclusivamente in lingua straniera. Questo crea una forte gratificazione e rafforza la consapevolezza della finalità comunicativa delle competenze acquisite.

La certificazione DELF è rilasciata dal **Ministero francese dell'Educazione Nazionale**, è promossa in Italia dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed è riconosciuto come credito scolastico per l'Esame di Stato. L'ente certificatore è l'Institut Français - Centre Saint Louis di Roma.

### **Certificazione linguistica Dele**

Il corso è rivolto agli alunni delle classi seconde di seconda lingua straniera spagnolo della scuola secondaria di primo grado che hanno conseguito un profitto pari o superiore a 8/10 (ipotesi consigliata) alla fine della classe prima.

L'obiettivo è il potenziamento delle competenze linguistiche finalizzato al conseguimento della certificazione DELE A1 escolar. Tale livello corrisponde a quello previsto in uscita dalla scuola secondaria di primo grado i cui traguardi corrispondono a quanto indicato nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

### **Certificazione linguistica Cambridge “Key”**

Il corso di potenziamento intensivo per la lingua inglese dedicato al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge "Key for Schools", corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, è rivolto agli studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il corso è dedicato, nella prima parte dell'anno scolastico, agli studenti delle classi terze che prepareranno, attraverso attività mirate, l'esame necessario per conseguire la certificazione linguistica denominata "Key for Schools". L'esame verrà quindi sostenuto in corrispondenza dei termini di scadenza delle iscrizioni agli Istituti della Scuola Secondaria di Secondo Grado. La prova verrà somministrata da esaminatori della Cambridge University presso la sede indicata dal British Council. Nella seconda metà dell'anno scolastico il corso è invece dedicato agli studenti delle classi seconde con il fine di approfondire le conoscenze e le competenze richieste dall'Ente Certificatore Cambridge e affrontare così con buon profitto l'esame previsto per il successivo anno scolastico. Si prevede per entrambi i corsi, la suddivisione degli iscritti in gruppi fino al raggiungimento del numero massimo di 15 partecipanti a gruppo.

### **Certificazione linguistica Cambridge “MOVERS”**

Il Corso di Potenziamento per la lingua inglese denominato: Cambridge “Movers” è un corso dedicato agli allievi delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'obiettivo è il potenziamento delle competenze nella lingua inglese attraverso la preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge “Movers”, corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. La certificazione viene rilasciata a seguito di un esame effettuato da esaminatori della Cambridge University presso la sede indicata dal British Council.



### **Avvio allo studio della lingua latina**

Il corso, che si articolerà attraverso due direttrici fondamentali: un percorso morfo-sintattico e un percorso di conoscenza della cultura e della civiltà latina, permetterà agli alunni di acquisire, attraverso una serie di attività mirate e graduate, i primi rudimenti della lingua latina e scoprire le origini del nostro patrimonio culturale. Questo percorso conoscitivo permetterà agli alunni di padroneggiare meglio la lingua italiana (arricchendo il lessico, acquisendo competenze meta-linguistiche e potenziando le competenze comunicative) e fornirà loro conoscenze utili per affrontare, con adeguata consapevolezza e senza troppa ansia, il nuovo percorso di studi di cui il latino sarà parte sostanziale.

### **Hystrio**

Il progetto rivolto principalmente agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado ha come finalità lo sviluppo delle abilità linguistiche (leggere, parlare, scrivere, ascoltare), dell'intelligenza emotiva (autocontrollo, comunicativa, empatia, lavoro di gruppo, adattabilità), della creatività nonché il superamento dei comportamenti (eccessiva timidezza, aggressività, bullismo, ecc.) che pregiudicano l'inserimento nella comunità. Le predette finalità verranno perseguite attraverso le seguenti attività : recitazione, canto, composizione di testi teatrali, scelta di brani musicali, direzione dei compagni nella recitazione, studio delle principali tipologie di spazio scenico, progettazione di scene e costumi.

**ALLEGATI:**



Progetti extracurricolari con contributo delle famiglie.pdf

